

per sier Domenego Malipiero, fo provedador in armada et executor di le cosse di mar, per averne in nota molti per mandar per loro; e cussi fo mandato. *Etiam* dato polize di molti zentilhomeni di ogni età che vengino la matina in Colegio, come dirò di soto li nomi, et *maxime* quelli andono zà do anni a Padoa e Trevixo; per il qual andar introno XL, come ho serito di sopra in altri libri di la mia historia quando andono.

Fo mandato zercha 100 fachini electi per li executori tutti vestiti con uno vardacuor a la divisa dil signor capitano, quali montono in barcha di Padoa per andar in campo.

In questa matina, le galie di viazi Alexandria et Baruto, per esser il zorno di Nostra Dona, messeno bancho.

È da saper, questa matina se intese che Piero da Cordes mercadante inglese à letere di Roma, di 28, come hanno avisi certi englesi smontati su la Franza è stati a le man con francesi con grande occision di l'una e l'altra parte; e *tandem* si haveano ambedoi exerciti retrati, et fato trieva per certo tempo, e non fu vero; *tamen* di questa nova in Colegio non hanno nulla.

Fo parlato tra li savii di far uno provedador a Treviso, et si meterà doman la parte in Pregadi, et mandar zentilhomeni et far altre provision.

234* *A dì 3 Luio, domenega.* Reduto il Colegio, fo terminato non far sonar Gran Consejo justa il solito, ma far Pregadi. Fo dito una zanza, *incerto auctore*, che Zuan Paulo Baion governador nostro, dil qual la terra non se fida, *licet* sia eugnato dil capitano zeneral Bortolamio d' Alviano, et ha 200 homeni d' arme, che l'era scampato in Verona; *tamen* non era vero, et fo zanza levata, che mi doglio si dica tal cosse contrarie molto a le cosse nostre.

Veneno in Colegio alcuni zentilhomeni, per li qual eri sera fo mandato, acciò andaseno con ... homeni per uno a Padoa o Trevixo, dove acaderà, et tra li qual sier Nicolò Michiel qu. sier Francesco, fo provedador ai Urzi, fu contento di andar a servir; se li darà ducati ... per uno a raxon di mexe; altri si oferseno et altri recusono andarvi. Quelli anderano, ne farò nota. *Etiam* si redusse la marinareza, di quali si cernirà certo numero et con homeni ... per uno marineri anderano a Padoa o Treviso, come ozi in Pregadi sarà preso.

Vene l'orator dil Papa domino Petro Bibiena insieme con quel messo dil Papa nominato Pyndaro, *videlicet* detto Gentil Syndesio, era col Papa hessendo cardinal, et vene zà qui quando il Papa era legato

a Bologna per Papa Julio a exortar la Signoria a la pace con l'Imperador e lo mandò a instantia di Papa Julio. È di natione, di età anni . . ., zonse eri a hore . . .; alozò a cha' dil Bibiena. Et venuti in Colegio, *licet* non fusseno li Cai di X, fo mandati tutti fuora chi non intrava nel Consejo di X, et sentati tutti do apresso il Principe, dito Pyndaro si levò et apresentò uno breve a la Signoria nostra dil Papa di credenza in la persona sua, dato a dì 28. Poi disse con acomodate parole: «La Beatitudine Pontificia, come bon padre di fameia, sempre havia invigilà a far seguisse pace tra la Signoria nostra e la Cesarea Maestà, acciò poi si podesse atender a le cosse di christiani contra infideli; et più che mai a questo è intento, et però l' havia mandato qui per tratar alcune cosse zercha la pace predita; ma bisognava esser con il conte di Chariati prima, qual è partito, over aspetar nova commissione dil Papa », con altre parole. E *tandem* fo concluso, il meglio era expedir uno corier al dito orator yspano, che al presente dia esser a Verona dal vicerè, che 'l vengi subito zoso. E cussi fo fato le letere di passo al suo secretario è qui, che spazava le letere per le poste. Dice sarà qui mercore a la più longa. Il Principe li usoe bone parole; et cussi tutti do noneii partiteno di Colegio.

Di campo, da Montagnana, di provedadori zenerali, di 2, hore 24. Di levarsi la matina di Ronchi et esser venuti lì, et si governerano cussi come farano li inimici. Scrive il modo si à preso Pesehiera, qual è stà per relation di 3 guastatori et di uno bombardier venuti, erano lì, in questo modo: che havendo spagnoli datoli 4 bataiole, zoè di do hore in do hore una; poi fato la bataia con uno canon di 120 et 4 di lire 6, et vedendo non poter far nulla, si voleano retrar, ma si pensono spagnoli aterar il fosso con fassine, e facendo certe cave e rombi nel muro con l'artelarie per aver tolto le difese a' nostri. Et dubitando quelli contestabeli non poter resister, se tirono in la rocheta et mandono il tamburlin a praticar di darsi, salvo l' avere le persone. In questo mezo, li fanti, dubitando, si calono do zoso di le mure e altri si butono a l' aqua, et spagnoli, visto questo, con vigoria introno in la rocha et quelli preseno, hessendo stà prima morti molti de' spagnoli da quelli dentro che butavano in le fosse fuogi et pierre. Hor fo amazati in quello intrar in rocha zerca 30 fanti nostri; il resto fato presoni, zoè li capi e il provedador sier Lodovico Contarini, è prexon di uno spagnol. Si dice Vigo da Perosa è stato ferito da uno archobuso. Di spagnoli poi hanno che ozi, a dì 2, il vicerè era venuto a disnar in Verona e fevano